



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO

Servizio V

Prov. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.10.04/47/2019

Allo

Direzione Regionale per le politiche abitative
e la pianificazione territoriale,
paesistica e urbanistica
Area pianificazione paesistica e territoriale
(territorio@regione.lazio.legalmail.it)

E per

Segretariato regionale del Ministero per i
Beni e le Attività culturali per il Lazio
(mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it)" Soprintendenza Speciale Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio di Roma
(mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it)" Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per l'Area metropolitana di Roma,
la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale
(mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it)" Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di
Frosinone, Latina, Rieti
(mbac-sabap-las@mailcert.beniculturali.it)" Parco archeologico di Ostia antica
(mbac-pa-ostia@mailcert.beniculturali.it)" Parco archeologico dell'Appia Antica
(mbac-pa-appia@mailcert.beniculturali.it)" Parco archeologico del Colosseo
(mbac-pa-colosseo@mailcert.beniculturali.it)" Ufficio legislativo del MIBACT
(mbac-sdcn.ufficiolgislativo@mailcert.beniculturali.it)

Objetto: "Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) del Lazio. Approvazione di cui alla DCR n.5 del 2 agosto 2019. **Pubblicazione sul BURL n.13 del 13.02.2020.**

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito a quanto comunicato da codesta Direzione Regionale con nota prot. n. 153503 del 20/02/2020 in merito alla efficacia del PTPR a seguito della pubblicazione sul BURL dei relativi elaborati, questa Direzione Generale ha chiesto alle Soprintendenze ed agli Istituti in indirizzo di segnalare, ciascuno per il proprio territorio di competenza, tutte le eventuali anomalie riscontrabili negli elaborati del PTPR pubblicato, sia in termini di corrispondenza dei documenti allegati all'attuale stato delle tutele (dichiarazioni di notevole interesse pubblico e vincoli parte II del Codice,



interventati dal 2007 al 2020) che di contenuti delle Norme, anche con riferimento al testo condiviso scaturito dall'intesa del 2013 tra Regione Lazio e Ministero, evidenziando, nell'ambito delle procedure di specifica competenza, anche le eventuali possibili criticità e/o contrasti con la legislazione statale riscontrate nell'applicazione delle Norme del PUPR pubblicate.

Come noto la Soprintendenza la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, a seguito dell'esame degli elaborati pubblicati ha già evidenziato, con nota prot. n. 5332 del 02/03/2020 (ALL.1), la necessità di apportare una serie di rettifiche e/o correzioni con particolare riferimento ad omissioni e/o errori materiali nella compilazione delle Tav. B e delle Tav. A.

Analogamente, ad integrazione di quanto comunicato dal predetto Ufficio, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti ha formulato le proprie osservazioni con nota prot. n. 8515 del 07/07/2020 che ad ogni buon fine si allega alla presente (ALL.2).

Quanto sopra nello spirito di leale collaborazione istituzionale fermo restando che, ad oggi, come noto, nelle more degli esiti del ricorso per conflitto di attribuzione pendente dinanzi alla Corte Costituzionale (n.2/2020 – GU n. 19 DEL 06/05/2020) avverso la richiamata DCR 5/2019, il PUPR pubblicato non è condiviso da questo Ministero.

Sarà cura di questa Direzione Generale trasmettere eventuali ulteriori comunicazioni e/o segnalazione che gli altri Uffici in indirizzo verranno far pervenire per il proprio territorio di competenza.

Il Funzionario

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

Il Dirigente

(Arch. Roberto BANCHINI)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Federico GALLONI)



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - T.L. 06-67234545/4364

e-mail: dg-ahopa@beniculturali.it - tel: dg-ahopa@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Frosinone, Latina e Rieti

Alla Direzione generale archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

E, p.c. al Segretariato regionale del Ministero per i beni
e le attività culturali e per il turismo per il Lazio
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Prot. 8515-P DEL 07/07/2020
Cl. 34.10.01/42 - 34.10/2
Risposta a nota 9848 del 13.03.2020
Prot. n. 3894 del 15.03.2020

Oggetto: Piano territoriale paesistico regionale, approvazione di cui alla DCR n. 5 del 2.08.2019. Pubblicazione sul BURL n. 13 del 13.02.2020. Riscontro a nota 9848 del 13.03.2020.

Osservazioni al PTPR pubblicato sul BURL n. 13 del 13/02/2020.

Questa Soprintendenza, in riferimento all'argomento in oggetto specificato ed in riscontro alla nota di questa Direzione generale in cui si richiedeva di "*segnalare tutte le anomalie riscontrabili negli elaborati del PTPR pubblicato sia per quanto attiene al recepimento nelle tavv. A e B delle norme di tutela introdotte con le dichiarazioni di notevole interesse pubblico e/o vincoli di parte II del Codice intervenuti dal 2007 al 2020 che relativamente ai contenuti delle Norme approvate e pubblicate, evidenziando, nell'ambito delle procedure di specifica competenza le eventuali possibili criticità e/o contrasti derivanti dalla loro applicazione don la legislazione statale*" evidenzia che, ad una prima visione sui comuni di propria competenza e sulle norme, sono state riscontrate le seguenti criticità che si possono raggruppare nelle seguenti fattispecie:

1- NORME

- a) discordanze e anomalie riscontrate. Confronto tra le norme allegate al PTPR DCR n. 5 del 02.08.2019, il PTPR pubblicato sul Bollettino Ufficiale n.6 del 14/02/08 e la proposta di delibera consiliare n.42 del 17 febbraio 2020. Proposte di modifica/ integrazione alle norme pubblicate.

2- PROBLEMI CONCERNENTI LA GRAFICIZZAZIONE ED ESTENSIONE INFORMATICA

3- ANOMALIE E OMISSIONI RISCONTRATE NELLE TAVOLE ALLEGATE AL PTPR APPROVATO

- a) omissioni ed errori materiali;
- b) mancata o errata individuazione dei beni paesaggistici;
- c) modifiche apportate alle tavole A e B senza riscontro nelle osservazioni;

1- NORME

- a) discordanze e anomalie riscontrate. Confronto tra le norme allegare al PTPR DCR n. 5 del 02.08.2019, il PTPR pubblicato sul Bollettino Ufficiale n.6 del 14/02/08 e la proposta di delibera consiliare n.42 del 17 febbraio 2020.
Proposte di modifica/ integrazione alle norme pubblicate.

Tabelle B dei sistemi di paesaggio: si segnala, per opportune eventuali riflessioni, il fatto che gli interventi ammissibili - o non ammissibili – nei vari contesti paesaggistici (quando le norme di PTPR rimandano a questi), siano spesso riferiti a quanto definito e disciplinato dal Testo Unico per l'Edilizia (D.P.R. 380/01), generando il fatto che ciò che urbanisticamente sarebbe consentito diventa conforme anche in ambito paesaggistico. Ciò non esclude comunque la valutazione di compatibilità paesaggistica, ma si ritiene che si sia operata una anomala inversione gerarchica.

ART. 28

Il SIP risulta eliminato dalle norme del PTPR, resta come refuso nella Tab. C punto 5.5 cartelloni pubblicitari: subordinati a valutazione di compatibilità previo SIP.

ART. 29

Il SIP risulta eliminato dalle norme del PTPR, resta come refuso nella Tab. C punto 5.5 cartelloni pubblicitari: subordinati a valutazione di compatibilità previo SIP.

ARTICOLI 30 e 44

L'art. 44 co. 4 riduce la **fascia di rispetto** degli insediamenti urbani storici da 150 a 100 m. Tale fascia rimane invece di 150 m nell'art.30. Nelle tavole tutte le fasce di rispetto risultano portate a 100 m. Si rileva innanzitutto la difformità tra i due articoli che trattano della stessa tipologia di ambito paesaggistico; nella PDC n.42 del 17/02/2020 tale fascia, nell'art. 44, ritorna ad essere di 150 m.

Inoltre si è rilevato che sulle tavole sono state escluse molte aree cimiteriali con conseguente modifica della fascia di rispetto.

Considerazioni di merito:

Molti comuni chiedono la revisione della fascia di rispetto. Si ritiene opportuno evidenziare che sarebbe meglio perimetrare esattamente le fasce di rispetto, in base alle caratteristiche del tessuto edilizio, anziché considerarle come una espansione all'esterno del perimetro del centro storico. In molti casi infatti la fascia di rispetto si pone in maniera astratta, inserendo all'interno indifferentemente tipologie di paesaggio diverse, in altri casi non c'è una differenza sostanziale tra ciò che sta dentro e quello che è immediatamente fuori.

ARTICOLO 40

Al comma 4 lett. f) si legge che: *“le terre private gravate da usi civici a favore della popolazione locale fino a quando non sia intervenuta la liquidazione di cui agli articoli 5 e seguenti della l. 1766/1927; in tal caso la liquidazione estingue l'uso civico ed il conseguente vincolo paesistico.”*

La Legge 168/2017 all'art. 3 comma 6 stabilisce invece che: *“Con l'imposizione del vincolo paesaggistico sulle zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'ordinamento giuridico garantisce l'interesse della collettività generale alla conservazione degli usi civici per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio. Tale vincolo è mantenuto sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici.*

Sembrirebbe configurarsi dunque un contrasto tra quanto novellato all'interno dell'articolo 40 e le disposizioni nazionali di legge.

ARTICOLO 50

Sono state eliminate le "aree di visuale", che erano indicate all'art. 49 del PTPR adottato. Tali aree non vengono reintrodotte neanche nella PDC n.42. Si riscontra però che in diversi comuni della provincia di Frosinone, Latina e Rieti sulle tavole A appaiono ancora graficizzate e presenti anche in legenda.

Nel documento "03.01 Relazione al PTPR" si rileva (pag. 66) che, a seguito di ricognizioni e approfondimenti, le "Aree di visuale sono state sostituite dai percorsi panoramici". Oltre alla divergenza tra tavole e norma, si ritiene che possa essere utile reintrodurre per tutto il territorio le "aree di visuale", in quanto fattispecie complementare ai punti di vista e ai percorsi panoramici, atta a completare la salvaguardia del paesaggio percepito.

ARTICOLI 53- 54 PTPR ADOTTATO - STUDIO DI INSERIMENTO PAESISTICO

Il SIP è stato praticamente stralciato come documento integrativo per alcune categorie di interventi, anche se è ancora un documento normato dagli artt. 28, 29 e 30 della LR 24/98 sia nei contenuti che nell'ambito di applicazione.

Rimane, forse come refuso, nella tabella C degli artt. 28 e 29 (paesaggio degli insediamenti urbani e in evoluzione).

ARTICOLO 56

Le tavole A del PTPR individuano gli "Ambiti di recupero e valorizzazione paesaggistica" disciplinati dall'art. 56 delle norme del PTPR relativi ai "Programmi di intervento per il Paesaggio". L'art. 17 delle norme indica che in tutti i paesaggi possono essere attivati, con gli strumenti di cui all'art. 56, progetti per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio regionale. Nelle "Linee guida per la valorizzazione del paesaggio" sono individuati gli ambiti considerati prioritari ai sensi dell'art 143 comma 8 del Codice. Le linee guida però non sono presenti tra gli allegati disponibili del PTPR approvato.

Inoltre tali aree perimetrate nel PTPR adottato risultano stralciate in diversi comuni.

ARTICOLO 42

È scomparso il comma 5 delle norme del PTPR adottato, che prevedeva il rilascio preventivo del parere archeologico. Rispetto alle nuove disposizioni non è chiaro se rimanga comunque un parere preventivo archeologico per gli interventi che lo richiedono o se verrà dato un unico parere di natura paesaggistica e archeologica.

Inoltre sia nelle norme approvate che nella PDC n.42 è rimasta l'indicazione impropria della "Soprintendenza Archeologica di Stato" art. 42, comma 6, lett.a).

ARTICOLO 45

Per i beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici l'affissione dei cartelloni dovrebbe essere normata dall'art. 45 c. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione, che stabilisce l'assoluto divieto di affissione. Ciò confligge con l'art. 153 del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. che norma la posa in opera di mezzi pubblicitari su beni paesaggistici, così come indicati all'art. 134 e a cui si possono ricondurre i beni puntuali e lineari riconosciuti dal PTPR, a condizione che non siano altresì dichiarati beni culturali da decreto ministeriale (in questo caso, vale il corrispettivo art. 49 del Codice, relativo ai beni culturali stricto sensu, dichiarati come tali attraverso decreti ministeriali) e che stabilisce, al contrario delle Norme tecniche del PTPR, la possibilità di affissione, previa autorizzazione della Soprintendenza.

La norma citata va chiarita perché numerosi Uffici tecnici comunali non sanno come comportarsi in questi casi specifici.

ARTICOLO 46

Il comma 4 dell'art. 45 del PTPR adottato *"in tali aree sono consentiti, in rapporto ai programmi di scavo ed alle caratteristiche dei beni, interventi tesi alla promozione culturale e alla fruizione dell'area archeologica"* non viene reiterato nel corrispondente articolo 46 delle NTA del PTPR approvato.

Relativamente ai vincoli di natura archeologica inseriti od omessi nelle tavole del PTPR approvato, si indicano di seguito alcuni nodi irrisolti e alcune manchevolezze sistemiche:

- i vincoli ex D.M. o D.D. su beni archeologici continuano ad essere indicati in maniera desultoria e ineguale sulla Tavola B, spesso come lettere m), evidentemente sulla base di perimetrazioni inserite all'epoca della redazione dei vari PTP, a volte con reduplicazioni dovute evidentemente alla sovrapposizione di più PTP, ovvero come puntuali (tp). Spesso i vincoli ministeriali si trovano invece sulla tavola C, non prescrittiva, senza alcuna utilità pratica;
- non risultano inseriti i vincoli ministeriali ex D.D. apposti dall'adozione del Piano;
- per i beni, puntuali, lineari e areali graficizzati sulla Tav. B si lamenta la grave incompletezza, inesattezza e lacunosità degli Allegati descrittivi (F2 ed E1). In particolare i beni areali (Art. 142, comma 1., lettera m) D. Lgs. 42/2004), risultano privi, nell'allegato E1, di indicazione sia del luogo (comune o comuni di appartenenza), sia di natura e consistenza del bene stesso. Per i beni lineari (tl) e puntuali (tp) si segnalano molte incompletezze o mancanze totali nelle rubriche descrittive (F2). In parte relativa anche al punto 1) appare la mancanza di una funzione "ricerca" che consenta una facile reperibilità delle rubriche descrittive e al contempo un'agevole possibilità di riconnetterle alla parte grafica;
- le revisioni contenute nell'Allegato 1 (integrazione e rettifica dei beni areali, puntuali e lineari di interesse archeologico, all'indirizzo https://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiDettaglio&id=256), peraltro non ancora inserite nelle tavole disponibili on-line, costituiscono solo una minima parte delle osservazioni (generalmente in forma di controdeduzioni) e integrazioni trasmesse dalle Soprintendenze in genere e della Sbal (fino al 2015) poi Sar Lazio (2015-2016) in particolare per il territorio ad oggi gestito dalla Sabap FR-LT-RI;
- si deve osservare come la piattaforma GIS approntata per il PTPR adottato non risponda, soprattutto nella fase che si spera estesa in futuro ad una effettiva copianificazione, a requisiti di semplificazione e standardizzazione delle procedure sia di inserimento dati sia di consultazione da parte dell'utenza come dei soggetti istituzionali preposti;
- Problema sistemico è quello relativo ai centri storici, per cui non è previsto alcun parere archeologico preventivo, se si eccettua i casi in cui sia evidenziato un bene puntuale "tp" o un'area "m" all'interno, ovvero in corrispondenza totale o parziale con il perimetro rosso "cs". Ciò è in contrasto stridente con uno dei principi fondamentali della tutela archeologica, che vede proprio nel centro storico – nella maggior parte dei casi - il fulcro dello sviluppo insediativo nel territorio. Risulta evidente che molti centri storici del Lazio nascono su preesistenze preromane, romane e medievali. Non considerare questo aspetto priva pesantemente la tutela culturale di uno strumento legislativo indispensabile, anche laddove la stratigrafia urbana e gli interventi moderni possono avere pesantemente compromesso le preesistenze antiche.

ALLEGATI

Nel PTPR approvato, tra la documentazione disponibile online, non sono presenti gli allegati alle Norme citati nel documento 01.01 - Relazione Istruttoria:

Linee guida per la valutazione degli interventi relativi allo sfruttamento di fonti energiarinnovabile;
Le visuali del Lazio - linee guida per la valorizzazione paesaggistica;

Linee guida la valorizzazione del paesaggio.

Inoltre mancano gli allegati aggiornati, presenti nel PTPR adottato, relativi alle varie schede di beni paesaggistici, archeologici, puntuali, aree protette ecc. che servono da riscontro su modifiche, introduzioni o eliminazioni di zone vincolate.

Considerazioni generali:

Per quanto riguarda la perimetrazione dei sistemi dei paesaggi si rilevano alcuni “declassamenti” a categorie di minor rilievo, su piccole porzioni di territorio, richieste in ragione di una valutazione più attenta dell’effettivo valore paesaggistico di quelle specifiche zone.

In particolare si riscontra in diversi casi che il “*paesaggio agrario di rilevante valore*” è stato riclassificato in alcune aree come “*paesaggio agrario di continuità*” o “*paesaggio degli insediamenti in evoluzione*” specialmente nelle aree limitrofe ai centri abitati dove esistevano aree edificate già consolidate.

Non si rilevano invece modifiche di alcun genere per quanto riguarda la perimetrazione delle aree vincolate con DM, che risultano correttamente perimetrati e individuati anche nei casi di apposizioni più recenti.

Molti nuovi parchi o ampliamenti di parchi già esistenti sono privi del codice di riferimento.

b) PROBLEMI CONCERNENTI LA GRAFICIZZAZIONE ED ESTENSIONE INFORMATICA

- A fronte di un aggiornamento allo stato attuale (o almeno più recente del PTPR adottato) della cartografia di base (nel Lazio meridionale ad es. la presenza dello stabilimento FIAT, pur costruito negli anni '70, e la presenza della linea ad alta velocità Roma -Napoli), la scomparsa e/o la riduzione nei caratteri dei toponimi, utili per orientarsi sulle carte, rendono ardua la consultazione delle tavole;
- la scomparsa delle linee della griglia lat./long. rappresenta anche essa un problema perché forniva uno strumento, seppur approssimativo, di verifica delle distanze tra i beni vincolati e gli interventi da autorizzare;
- le tavole sono state salvate con crittografia adatta alla firma digitale e ciò crea problemi nella lettura (con all’apertura segnalazione di presunti “*errori di firma*”): essendo degli strumenti di libera consultazione per qualsiasi utente, dovrebbero essere semplici pdf a buona risoluzione, mentre quando si riescono a scaricare, scaricate appunto come normali pdf, sono di una qualità pessima, assai sgranate;
- le dimensioni dei files sono pressoché raddoppiate: ciò porta spesso l’elaboratore ad andare in “crash”, rendendo ardua la navigazione sulle tavole.

Gli allegati pdf sono nuovamente in formato immagine non indicizzato, il che crea ogni volta difficoltà nella ricerca attraverso il testo. Basterebbe una conversione in “ocr” per rendere questi documenti di testo ricercabili senza comprometterne la caratteristica di immodificabilità richiesta alle PA.

c) ANOMALIE E OMISSIONI RICONTRATE NELLE TAVOLE ALLEGATE AL PTPR APPROVATO

Si riportano di seguito, a campione e senza pretesa di esaustività, un elenco delle anomalie, degli errori e delle omissioni riscontrati da un esame delle tavole e delle osservazioni per le province di Frosinone Latina e Rieti così suddivise:

- 1) Omissioni ed errori materiali;
- 2) Mancata o errata individuazione dei beni paesaggistici;
- 3) Modifiche alle Tav. A e B senza riscontro nelle osservazioni.

PROVINCIA DI FROSINONE

1- Omissioni ed errori materiali. Si tratta di refusi o mancato inserimento di etichette sulle tavole relative principalmente ai centri storici

Acquafondata: mancano i seguenti codici: cs_488; d060_023; d060_026

Acuto: manca il codice:cs_210

Alatri: manca il codice: cs_016

Alvito: mancano i codici cs_050, cs_053, cs_52, cs_051 (ex convento non ha più la fascia di rispetto) mancano codici cd060_034, cd060_030, manca codice fiume c060_1028

Amaseno: manca il codice cs_017 Amaseno S.N. Lorenzo

Anagni: manca il codice cs_212

Aquino: mancano i seguenti codici: cs_502, cd_060_020 (D.M. del 22.10.1970)

Arpino: manca il codice centro storico cs_062 (Civitavecchia), cs_063 (Arpino) dimenticanza

Belmonte Castello: Mancano i seguenti codici cs_073.

Castro dei Volsci: manca il codice cs_003 e cd060_007.

Casalattico: Mancano i seguenti codici: d060_034

Castrocielo: Mancano i seguenti codici: cs_496.

Cervaro: Mancano i seguenti codici: cs_506.

Ceprano: manca codice cs_004.

Colleparado: mancano i seguenti codici: cs_023;

Colle San Magno: Mancano i seguenti codici: cs_497; cs_498; d060_032; d060_031; d060_035; d060_030.

Esperia: Mancano i seguenti codici: d060_003; d060_004; d060_005; d060_006; d060_007; d060_041; d060_042.

Falvaterra: il codice f088 “*Antica città di Fregellae e Lago di S.Giovanni Incarico*” (PTPR adottato) nel nuovo approvato PTPR diventa il codice f127

Filettino: manca il codice: cs_224

Frosinone: manca il codice del centro storico:cs_025.

Si segnala che il codice ab060_002 che corrisponde al DM 18/03/1963 “Osteria De Mattheis” è stato erroneamente cartografato: nel PTPR adottato è localizzato lungo la Via Casilina, mentre nel PTPR approvato è riportato in un'altra area, ricadente nella fascia di rispetto del centro storico. Manca il codice cd060_004 che corrisponde al DM 23/01/1958 “Belvedere pubblico, via Minghetti, P.zza Vittorio Veneto, C.so d. Repubblica”;

manca il codice ab060_003 che corrisponde al DM 08/02/1958 “Frosinone: viale Roma vincolo delle alberature”;

Si segnala l'esistenza di un ulteriore decreto di vincolo indicato con il codice ab060_001 che corrisponde al DM 28/05/1961 “Folto gruppo di Platani in via Armando Fabi” che non è cartografato né nel PTPR adottato, né nel PTPR approvato.

Fumone: manca il codice cs_026

Paliano: manca il codice: cs_236

Pastena: mancano i codici relativi ai nuovi parchi istituiti (Monte Sole e le Grotte del Pertuso)

necessari da identificare.

Pofi: manca il codice cs_006

Serrone: il codice ab060_003 è diventato ab060_145 "Bosco San Michele" DM 09/10/56 (DM 23/01/1958)

Viticuso: mancano i seguenti codici: d060_022; d060_021 (Colle Aquilone tra i comuni di Viticuso, Vallerotonda e Cervaro)

Vallerotonda: Mancano i seguenti codici: cs_492; d060_024; d060_025; d060_27; cd_060030 (D.M. 22.05.1985).

I seguenti beni vengono individuati con codici diversi: b0600084_240 nella Tav B adottata diventa b060084_2 nella Tav B approvata; b0600084_244 nella Tav B adottata diventa b0600084_1 nella Tav B approvata.

Terelle: Mancano i seguenti codici: d060_029; d060_036

Villa Latina: Mancano i seguenti codici: d060_028.

Piedimonte San Germano: Mancano i seguenti codici: cs_539

Villa Santa Lucia: Mancano i seguenti codici: cs_541.

San Vittore del Lazio: Mancano i seguenti codici: cs_508.

San Giorgio a Liri: Mancano i seguenti codici: cs_517.

Roccasecca: Mancano i seguenti codici: cs_499.

Sant'Apollinare: Mancano i seguenti codici: cs_521.

Sant'Ambrogio sul Garigliano: Mancano i seguenti codici: cs_520.

Pontecorvo: Mancano i seguenti codici: cs_001

Ausonia: Mancano i seguenti codici: cs_513

Coreno Ausonio: Mancano i seguenti codici: cs_510; cs_511

Sant'Andrea del Garigliano: Mancano i seguenti codici: cs_522.

Vallemaio: Mancano i seguenti codici: cs_519.

Sant'Andrea del Garigliano: Mancano i seguenti codici: cs_522.

San Biagio Saracinisco: Mancano i seguenti codici: cs_093.

Picinisco: Il codice b0600050_237 nella tavola B 33 adottata diventa b0600050_1 nella tav B 33 approvata.

Gallinaro: Mancano il codice cs_069

Atina: Mancano i seguenti codici: d060_034; d060_019

Casalvieri: Mancano i seguenti codici: cs_072

Fontechiari: Mancano i seguenti codici: cs_088

Santopadre: Mancano i seguenti codici: cs_060

Rocca d'Arce: Mancano i seguenti codici: cs_060

Arce: Mancano i seguenti codici: cs_056

Colfelice: Mancano i seguenti codici: cs_086 E CS_087

San Giovanni Incarico: Mancano i seguenti codici: cs_047; b060064_232-b

Supino: Manca il codice cs_032.

Trevi nel Lazio: manca il codice cs_252

Vico nel Lazio: manca il codice cs_038

Veroli: mancano i codici cs_037 e d060_043

Ripi: manca il codice cs_007 e cs_008

Strangolagalli: manca il codice cs_010

Monte San Giovanni Campano: mancano i codici d060_043, cd060_029, d060_017

Fontana Liri: manca il codice cs_064 (Fontana Liri superiore) e cs_065 (Fontana Liri inferiore-sede comunale)

Isola del Liri: manca il codice cs_064

Sora: mancano i seguenti codici cs_082 d060_014, d060_015, d060_017, d060_044, d060_046, d060_043

Broccostella: manca il codice cs_077 Madonna della Stella (sede comunale)

Pescosolido: mancano i codici cs_083 e il codice Cd060_030 (Frosinone: Zona Monti Ernici, Parco

Naz. D'Abruzzo, S. Biagio, Picinisco DM. 22.05.1985) e d060_033.

Campoli Appennino: Manca il codice cs_78 e f080.

Posta Fibreno: Manca il codice del fiume c60_1009.

Vallecorsa: manca il codice cs_015

Vicalvi: manca il codice cs_055

2- MANCATA O ERRATA INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI

Castrocielo: Riduzione della fascia di rispetto del centro storico ed eliminazione dal centro storico del nucleo a nord/est con la relativa fascia di rispetto senza riscontro nelle osservazioni.

Villa Santa Lucia: Riduzione della fascia di rispetto del centro storico ed eliminazione di molte parti dal centro storico senza riscontro nelle osservazioni.

San Vittore del Lazio: eliminazione dal centro storico del nucleo a est del cs_508.

Arce:

Il bene b060008_243 nella tav B del PTPR adottato diventa b060008_1 nella tav B del PTPR approvato;

Il bene b060008_226 nella tav B del PTPR adottato diventa b060008_3 nella tav B del PTPR approvato;

Il bene b060008_232 nella tav B del PTPR adottato diventa b060008_2 nella tav B del PTPR approvato (il codice .

Il bene f088 nella tav B del PTPR adottato diventa f127 nella tav B del PTPR approvato;

Supino: Riduzione e rimodulazione della fascia di rispetto del centro storico con esclusione della fascia di rispetto del Castello.

Broccostella: eliminazione del cs_076 (Madonna delle Chiaie) e cs_075 Broccostella (area cimiteriale).

PTPR adottato



PTPR approvato



Vallecorsa (dubbio relativo all'eliminazione del DM paesaggistico. Si tratta di una vasta area precedentemente vincolata, che a seguito della sentenza del TAR risulta eliminata del tutto) osservazione CM0004_01_01_A. Vincolo annullato dal TAR Lazio sent. 2891/2004. Si richiedeva la rettifica della Tavola B37 con il conseguente annullamento della perimetrazione di cui al vincolo paesaggistico in essa riportato. Accolta la rettifica del DM annullato con decisione del TAR del Lazio 2981/2004 dandone comunicazione al comune e reso pubblico attraverso il canale telematico.

PTPR adottato



PTPR approvato



3- MODIFICHE ALLE TAV. A E B SENZA RISCOINTRO NELLE OSSERVAZIONI

Aquino

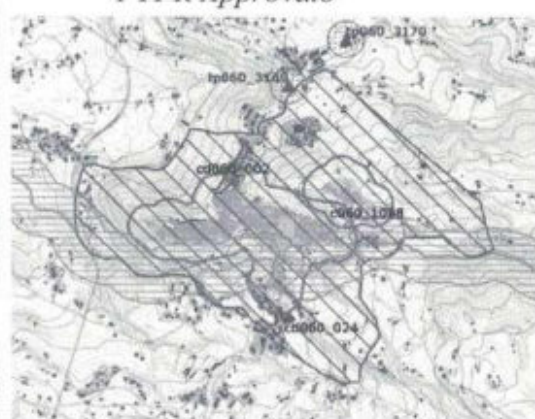
L'area individuata come *Ambito di recupero e valorizzazione paesistica* è stata eliminata dalla tavola A38 del PTPR approvato.

Arpino: manca il codice cs_061 (area cimiteriale S. Francesco) che non risulta più né perimetrato né indicato, con conseguente modifica della fascia di rispetto del centro storico.

PTPR Adottato



PTPR Approvato



Atina: Eliminazione della fascia di rispetto (degli insediamenti storici) del cimitero.

Broccostella: Osservazione CM0002_01_01_C: si richiede l'eliminazione del bene diffuso "*centro urbano di interesse paesaggistico*".

L'osservazione non dovrebbe modificare le tavole, ma nel PTPR approvato appare definitivamente eliminato.

CM0002_02_01_C: si richiede la modifica della perimetrazione della fascia di rispetto dei 150 m per consentire una maggior aderenza di tale fascia di rispetto all'orografia e alla realtà consolidata dei luoghi, in modo da disporre il vincolo su un paesaggio unitario realmente collegato al nucleo di Brocco Alto. L'osservazione non dovrebbe modificare tavole perché non accolta, invece la tavola appare modificata e viene eliminato il cs_076 (Madonna della Chiave).

Campoli Appennino: Eliminazione della fascia di rispetto (degli insediamenti storici) del cimitero.

Viticuso: Eliminazione della fascia di rispetto (degli insediamenti storici) del cimitero.

Vallerotonda: Eliminazione della fascia di rispetto (degli insediamenti storici) del cimitero.

Sant'Elia Fiumerapido: Eliminazione della fascia di rispetto (degli insediamenti storici) del cimitero.

Piedimonte San Germano:

L'area individuata come *Ambito di recupero e valorizzazione paesistica* non risulta più presente nella tavola A38 del PTPR approvato.

Villa Santa Lucia:L'area individuata come *Ambito di recupero e valorizzazione paesistica* non c'è più nella tavola A38 del PTPR approvato.

Cassino:L'area individuata come *Ambito di recupero e valorizzazione paesistica* non c'è più nella tavola A38 del PTPR approvato.

San Giorgio a Liri:Eliminazione della fascia di rispetto (degli insediamenti storici) del cimitero.

Vallemaio: Mancato inserimento nel centro storico del cimitero e relativa fascia di rispetto

San Biagio Saracinisco:Eliminazione della fascia di rispetto (degli insediamenti storici) del cimitero.

Picinisco: Eliminazione della fascia di rispetto (degli insediamenti storici) del cimitero.

Pofi: osservazione CM0002_01_01_A. Si richiede di far coincidere il perimetro dell'area individuata come "*Insedimenti urbani e territori contermini*" compresi in una fascia della profondità di 150 m (art. 59 e 60 delle L.R. 38/99 e L.R. 27/2001), con la perimetrazione del centro storico come individuata dal PRG adottato con DCC 44 del 2005.

Parere: osservazione accolta secondo richiesta dell'amministrazione comunale (modifica la Tav. A e B)

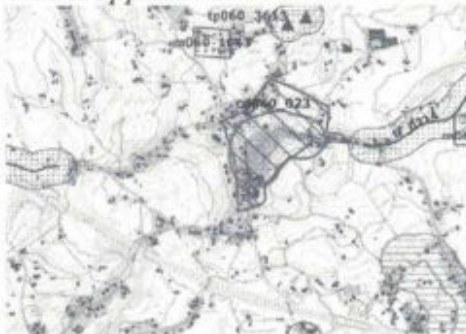
L'osservazione, sebbene accolta, non viene modificata sulle tavole.

osservazione CM0002_01_01_A



PTPR adottato

PTPR approvato



Settefrati: Eliminazione della parte di centro storico identificata nella tav. B33 adottata col codice cs_096.

Eliminazione da zona di centro storico e relativa fascia di rispetto del nucleo di Madonna delle Grazie e di S. Felicità.

Santopadre: Eliminazione dal centro storico (e relativa fascia di rispetto) del nucleo a sud presente invece nella tavola B 32 adottata.

Rocca D'Arce: Eliminazione dal centro storico del cimitero e relativa fascia di rispetto.

Arce: Eliminazione della fascia di rispetto del cimitero.

Colleparado:Zona rossa più estesa. Il centro storico è riportato anche nell'Allegato 3 di cui alla Delibera 49.

Sgurgola: osservazione CM0001_03_01_A: incongruenza tra l'osservazione ("si accoglie di conseguenza la trasformazione da PNA a PIE") e la modifica del paesaggio nella tav.A (il PARV è trasformato in PAC).

Supino:Il paesaggio della Tav. A è stato modificato, ma non ci sono osservazioni.

Località La Cona Grande, tra via del Polvino e via Farneto (Fosso Brecca): Porzioni di paesaggio trasformati da Paesaggio agrario di rilevante valore in paesaggio agrario di continuità; proseguendo lungo il Fosso Breccia, oltre il centro storico, attraversando la località di Madonna di

Loreto, porzioni di paesaggio naturale di continuità sono state trasformate in paesaggio agrario di continuità.

Monte San Giovanni Campano: osservazione cm0017 01 01 A mancato inserimento bene puntuale diffuso del manufatto murario denominato "Torre del Quarto". Sulla tav. B non è stata inserita.

osservazione cm0003 01 01 A accolta la richiesta di eliminazione, in quanto nell'area non sussistono indizi di presenze archeologiche, obliterate dalle estrazioni di cava. Sulla Tavola B risulta graficizzato.

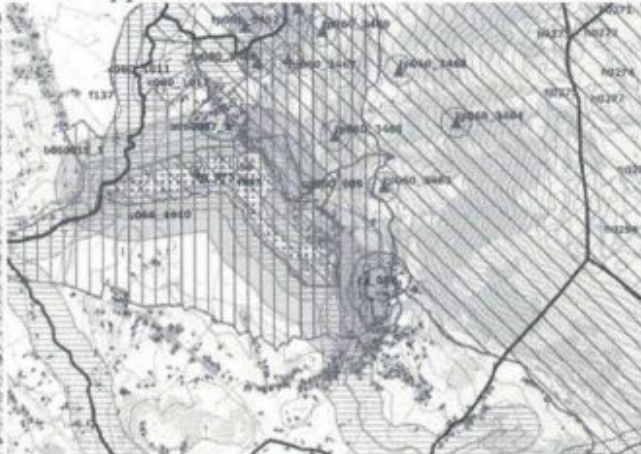
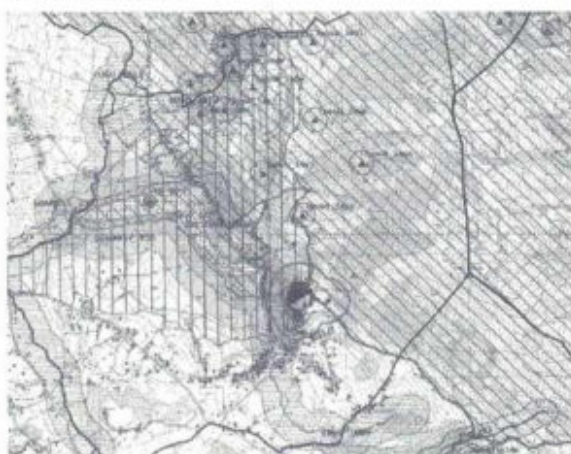
Fontana Liri: Eliminazione dal centro storico del cimitero e relativa fascia di rispetto.

Isola del Liri: Eliminazione dal centro storico del cimitero e relativa fascia di rispetto.

Posta Fibreno: Eliminazione dal centro storico del cimitero e relativa modifica della fascia di rispetto.

PTPR adottato

PTPR approvato



PROVINCIA DI LATINA

1) OMISSIONI ED ERRORI MATERIALI

Gaeta: manca il codice cs_530.

Minturno: Mancano i seguenti codici: cd059_002; cd059_037; cd059_007; cd059_026.

Pontinia: non è riportata la fascia di rispetto del centro storico.

Lenola: manca codice cs_042 e i codici dei parchi naturali.

Formia: non sono riportati i codici riportati cs_532 (Fornace) e cs_534 (Formia) cs_533 (Torre di Mola). Su Maranola invece è indicato erroneamente il codice cs_534 che coincide con il centro storico di Formia.

Manca il codice cd059_037 (D.M.:Terracina: integrazione vincolo) E' presente solo il cd059_007 (Formia e Minturno: fascia costiera)

Sperlonga: manca il codice cs_049 (Sperlonga).

Manca il codice cs_048 (Torre Truglia).

Campodimele: manca codice cs_040

Spigno Saturnia: mancano i codici d059_016, d059_017, d059_007, d059_008. (ci sono solo i retini). E' indicato il codice f091 invece del codice f092 (PTPR adottato)

Santi Cosma e Damiano: manca il codice cs_524

2) MANCATA O ERRATA INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI

Monte San Biagio: è stata accolta parzialmente l'osservazione 012059015_CM0003_03_01_P che comporterebbe la modifica di un corso d'acqua a est del centro storico nelle tavv. A e B, ma non ci sono differenze poi nelle tavole approvate (tavv. A-B41);

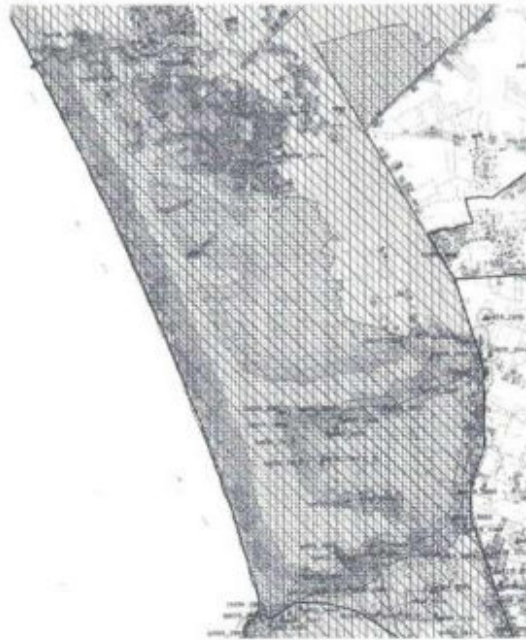
Sabaudia: diversa perimetrazione delle zone umide, di cui si hanno una serie di osservazioni con esito "confrontare" per modifica normativa, ma in cui non è presente nessuna graficizzazione di riferimento (tav. B40)

PTPR Adottato



PTPR

Approvato



Sperlonga: non viene riportato il codice Cd059_012 (piano adottato): Sperlonga: zona montana. D.M. 2.12.1961. Al suo posto è stato inserito cd059_037 sbagliato

Terracina: integrazione vincolo. Non sono riportati i seguenti geotopi tg_012, tg 214 e tg 297

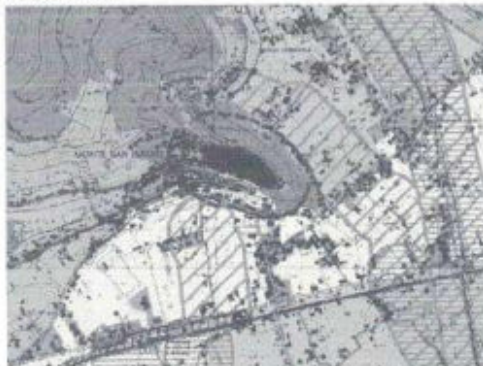
3) MODIFICHE ALLE TAV. A E B SENZA RISCONTRO NELLE OSSERVAZIONI

Gaeta: Manca la fascia di rispetto intorno al Monte Orlando

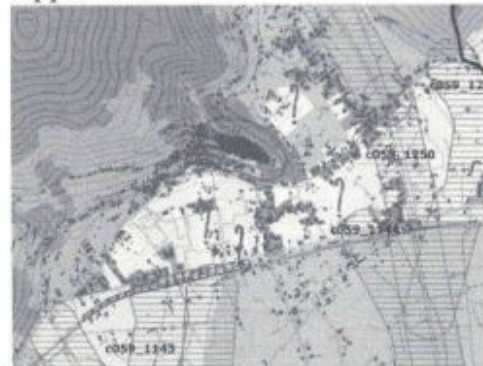
Minturno: Eliminazione della fascia di rispetto del cimitero.

Monte San Biagio: non si riscontrano nelle osservazioni alcuni lacerti di terreno che sono passati da *Paesaggio agrario di valore* a *Paesaggio agrario di continuità* in zone con DM paesaggistico:

Adottato



Approvato



Sezze: eliminazione della fascia di rispetto intorno al nucleo distaccato

Sonnino: eliminazione della fascia di rispetto dal nucleo distaccato minore

Priverno: mancano alcuni codici

Sonnino: ampliamento area parco ma manca il codice

Formia: L'area individuata come *Ambito di recupero e valorizzazione paesistica* nella tav. A42, promontorio di Gianola, è stata eliminata.

Sperlonga: L'area individuata come *Ambito di recupero e valorizzazione paesistica* nella tav. A41 del PTPR adottato lungo tutta la costa, è stata eliminata.

PROVINCIA DI RIETI

1) OMISSIONI ED ERRORI MATERIALI

si riscontra la mancanza di alcuni codici in diversi comuni

2) MANCATA O ERRATA INDIVIDUAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI

3) MODIFICHE ALLE TAV. A E B SENZA RISCONTRO NELLE OSSERVAZIONI

Montebuono: eliminazione della fascia di rispetto dal nucleo distaccato minore

Torri in Sabina: eliminazione della fascia di rispetto dal nucleo distaccato minore.

Poggio Mirteto: eliminazione della fascia di rispetto dal nucleo distaccato minore.

Montopoli di Sabina: eliminazione della fascia di rispetto dal nucleo distaccato minore.

Fara in Sabina: Il borgo intorno all'Abbazia di Farfa risulta bianco e non più perimetrato come centro storico nel PTPR approvato. La modifica non risulta tra quelle richieste nelle osservazioni. Probabilmente si tratta di un errore grafico.

Poggio San Lorenzo: eliminazione della fascia di rispetto dal nucleo distaccato minore

Montenero Sabino: eliminazione della fascia di rispetto dal nucleo distaccato minore.

Montebuono: eliminazione della fascia di rispetto dal nucleo distaccato minore.

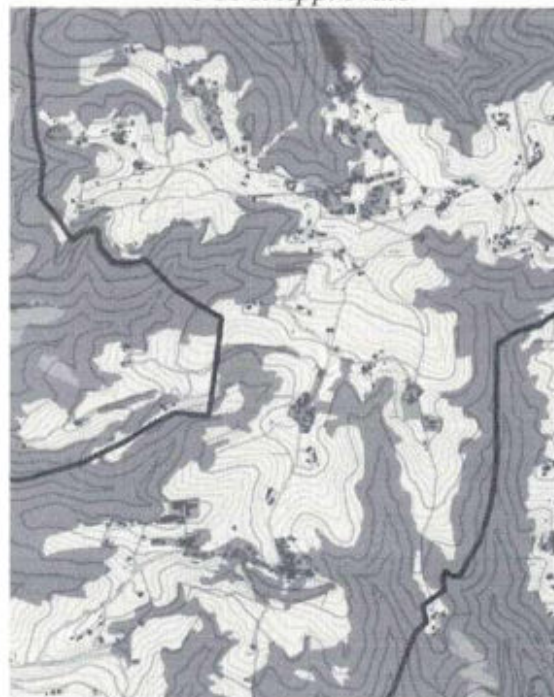
Scandriglia (frazione Ponticelli): cambio di paesaggio da paesaggio agrario di rilevante valore a paesaggio urbani in evoluzione senza riscontro nelle osservazioni.

Morro Reatino: Non si riscontrano alcune aree, generalmente disposte intorno ai caseggiati sparsi sul territorio, passate da *Paesaggio agrario di valore* a *Paesaggio agrario di continuità*. Non ci sono però vincoli su questo settore:

PTPR Adottato



PTPR Approvato



Castel di Tora: osservazione 012057013_CM0002_02_01_A Eliminazione del vincolo di "area di interesse archeologico" di Monte Antuni e inserire lo stesso come centro storico. L'osservazione risulta accolta ma la tavola B non risulta modificata.

Poggio Mirteto: osservazione 012057053_SI0003_01_01_A. L'eliminazione della fascia visuale posta a cavallo della S.S. 313 poichè sono escluse dalla strada. L'osservazione risulta accolta ma la tavola A non è stata modificata.

osservazione 012057053_SI0004_01_01_A. L'eliminazione della fascia visuale posta a cavallo della S.S. 313 poichè sono escluse dalla strada. L'osservazione risulta accolta ma la tavola A non è stata modificata.

012057053_SI0021_01_01_A L'eliminazione della fascia visuale posta a cavallo della S.S. 313 poichè sono escluse dalla strada. L'osservazione risulta accolta ma la tavola A non è stata modificata.

Elencazione analitica per Comune -a campione e senza pretesa di esaustività- delle **omissioni, anomalie e osservazioni di natura archeologica** riscontrate sulle tavole e sugli allegati al PTPR:

- **Arpino (FR):** nell'allegato F i beni puntuali non sono descritti;
- **Campoli Appenino (FR):** loc. Carpello: resti di villa romana (F. 20, partt. 148, 360, 613, 489, 150, 151, 480, 141, 612, 444, 480, 488, 147), vincolo da D.M. 1996, indicato come bene tp ma posizionato male (posizione indicativa Google Maps: 41.719569, 13.679204, posizione riscontrata, coordinate ETRF2000(2008.0) (EPSG: 6706)41.71989 N, 13.67957 E, coordinate ETRF2000(2008.0)/UTM zone33N (EPSG: 7792)390165.45 E, 4619518.88 N);
- **Casalattico (FR):** manca il cod. tp 060-3363 sulla tavola 33; si segnala la parziale dislocazione sulla Tavola 33b del sito della Rocca di Montattico, tp 060-3365, che invece dovrebbe ricadere proprio a ridosso della sommità collinare;
- **Castelliri (FR)** mancata graficizzazione dell'area archeologica in località "convento San Lorenzo" segnalata all'Amministrazione comunale dal Ministero per i beni culturali e ambientali-Soprintendenza archeologica per il Lazio (nota prot. 21107 del 21.11.1995). Essendo l'area non graficizzata sul PTPR potrebbero sorgere dubbi interpretativi per la presentazione delle pratiche paesaggistiche.
- **Castro dei Volsci (FR).** Etichette mancanti; tp060_3832 – centro fortificato volsco (antica Satricum?); tp060_3844 - abitato del paleolitico inferiore; m060_1038 bene areale. Mancato inserimento modifiche: p060_3841 - modificato da SBAL; tp060_3842 - modificato da SBAL;
- **Ceccano (FR).** Etichette mancanti: tp060_3656 – Loc. S. Maria a fiume: materiale fittile, tessere di mosaico pavimentali, frammento d'iscrizione, epigrafi, mosaico romano; tp060_4305 – Loc. Maiura, necropoli di tombe a cappuccina, frammenti fittili età repubblicano-imperiale, tav.235; tp060_4307 – Loc. Colle degli Scolopi, cunicolo. Mancato inserimento modifiche: Loc. Villa Comunale – nuovo inserimento – consulta delle associazioni. Vincoli post 2007:DM Villa in loc. Cardegna;
- **Frosinone.** Vincoli post 2007 non inseriti: DM 24.04.2013: Fg. 58, p.lle 258 e 257 e tratto di strada via DeMatthaeis parte dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, c. 1, D. Lgs. 42/2004; DM 10.05.2013: Fg. 58, p.lle 524 parte e 162 parte, dichiarati di interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, c. 3, D, Lgs. 42/2004 e Fg. 58, p.lle 257 parte, 162 p., 159 p. e 99, vincolati ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 42/2004;
- **Picinisco (FR):** nell'allegato F i beni puntuali non sono descritti. Si riporta l'elenco delle descrizioni beni puntuali, da inserire: 3342 (abitato paleolitico, neolitico, eneolitico); 3343 (antichi terrazzamenti); 3344 (antichi terrazzamenti); 3345 (antichi terrazzamenti); 3346 (antichi terrazzamenti); 3347-3349 (area di frammenti fittili preromani); 3350 (area di frammenti fittili

preromani); 3351 (resti fortificati in opera poligonale); 3352 (resti fortificati in opera poligonale); 3353 (centro fortificato sannitico); 3354 (rocca e abitato medievale); 3355 (area votiva preromana e romana). Non compare nella tav. il cod. tp 060-3353;

- **Pofi** (FR). Etichette mancanti: tp060_3612 – Loc. Mola a vento, cisterna romana formata da cunicoli che si intersecano ad angolo retto per una lungh. di m 27 ed una largh. di m 16;

- **Settefrati** (FR): nell'allegato F i beni puntuali non sono descritti. Si riporta elenco, da inserire: 3336 (area votiva di epoca preromana e romana); 3337 (area di frammenti fittili di epoca preromana e romana); 3338 (area funeraria di epoca romana); 3339 (area di frammenti fittili); 3340 (area di frammenti fittili); 3341 (villa romana);

- **Veroli** (FR), vincoli ante 2007 no riportati in tav. B: area archeologica centro storico piazza Mazzoli;

- **Villa Latina** (FR): parziale dislocazione sulla Tavola 33b dei siti di Rocca Malacucchiara, tp 060-3878/2879, che invece dovrebbero ricadere proprio a ridosso della sommità collinare; il tracciato tl_0297 (“antico tracciato viario”) ricalca il precedente acquedotto romano di Atina; alla base del Colle Cavicchio (tp 060_3870), nei pressi della “Fontana dei Bagni”, si segnala il rinvenimento monetale di epoca romana (A. Mancini, La storia di Atina, Sala Bolognese 1994);

- **Castelforte** (LT): allegato 1a tp_059_2764 – eliminato da SBAL; tp_059_2765 - modificato da SBAL; tp_059_2767 - modificato da SBAL; tp_059_2762 – modificato da SBAL; tp_059_2763 - modificato da SBAL; tp_059_2639 - modificato da SBAL; tp_059_2773 - modificato da SBAL;

- **Minturno** (LT). Senza etichette: p_059_2759 (senza rif.); p_059_2756 – loc. Torello, villa rustica; p_059_3052 – insediamento fortificato medievale. Mancato inserimento modifiche: tp059_2750 – modificato da SBAL; tp059_3043 - modificato da SBAL; tp059_3055 - modificato da SBAL; tp059_3053- modificato da SBAL; tp059_3048 - modificato da SBAL; tp059_3046 - modificato da SBAL; tp059_2760 – nonrettificato ; tp059_3047 - modificato da SBAL; tp059_2759 - modificato da SBAL; tp059_2757 - modificato da SBAL. Vincoli post 2007: DM 17.11.08 Edificio di epoca romana (proprietà Faraone) Fg. 39,p.lle 5, 13, 18; Proposta di vincolo diretto in fieri: via appia - f.37 partt. 58-126-145- 146-147-148-233 (proprietà azienda agricola fratelli Corrente). Vincoli ante 2007 non inseriti in tav. B: DM 03/12/1963 e 4/01/1963, approssimativamente graficizzato in tav. C(arp_0237).

- **SS. Cosma e Damiano** (LT): tp059_2779 - modificato da SBAL;

- **Ponza e Ventotene** (LT). Nel nuovo Piano non compaiono le osservazioni elaborate in maniera congiunta dalla Soprintendenza e dal Comune (come da delibera del Consiglio Comunale n.13 del 28/07/2008). Si segnala l’invio alla Regione di un elenco di beni delle Tavole A - B e C del precedente PTPR, perimetrando esattamente ciascuna area.

Pur essendo state accolte tutte le osservazioni non sono state riportate nel piano appena approvato.

Le modifiche proposte - e accolte ma non riportate - sono:

- Tavola A (“paesaggio dell’insediamento storico diffuso”)

(Osservazione all’Assessorato all’Urbanistica della Regione Lazio - “Sistema di Gestione delle Osservazioni”

codice: 012059033_CM0002_01_01_A Esito: Accolta)

Ventotene:

Area archeologica del Montagnozzo,

Cisterna di Villa Stefania,

Cisterna dei Carcerati

Necropoli di Cala Battaglia, per l’isola di Ventotene; per

Isola di Santo Stefano:

località Vaccheria Vecchia,

Punta Spasaro,

Cavoni

Masseria.

Tavola B

(Osservazione all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio - "Sistema di Gestione delle Osservazioni" codice: 012059033_CM0002_01_01_A Esito: Accolta
codice: 012059033_CM0002_04_01_A Esito: Accolta)

Ventotene:

E' stato richiesto l'inserimento di:

- ulteriori beni lineari "*testimonianza dei caratteri identitari, archeologici e storici*" e relativa fascia di rispetto ridotta a 10 m date le ridotte dimensioni del territorio insulare (si tratta dei cunicoli di adduzione dell'acqua dalle Cisterne romane di Villa Stefania e dei Carcerati, verificati da indagini di scavo e da ricognizioni di superficie);
- tre nuovi beni puntuali diffusi "*testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici*";
- spostamento dei beni tipizzati tp0592735 (Spostamento a Nord-ovest nella tavola del bene tipizzato "Cisterna di Villa Stefania") e tp0592740 (spostamento verso ovest del bene tipizzato "Cisterne di Cala Rossano").

E' stato anche richiesto e ottenuto di riportare gli stessi beni anche tra i vincoli ricognitivi di piano alla voce individuazione degli immobili e delle aree tipizzate del piano paesaggistico (art. 134 comma 1, lettera c del d. lvo. 42/04) con relativa fascia di rispetto 10 m.(art 13 comma 3 lettera a L.R. 24/98 e punto 5).

Tavola C

(Osservazione all'Assessorato all'Urbanistica della Regione Lazio - "Sistema di Gestione delle Osservazioni" codice: 012059033_CM0002_03 Esito: Accolta)

Ventotene:

Alla voce "*Sistema dell'insediamento storico-archeologico - Beni del patrimonio storico-archeologico*" devono essere inseriti:

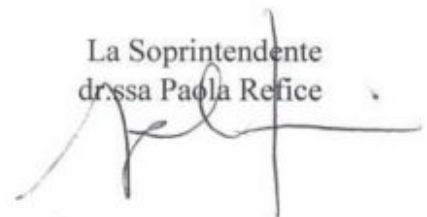
- Cunicoli di adduzione dell'acqua dalle Cisterne Romane di " Villa Stefania "e dei " Detenuti" con tracciato ipotizzato del percorso sotterraneo (dove già non presenti in tav. B);
- Cellai-cantine ipogee presenti su tutto il territorio isolano per i quali si chiede di apportare specifica modifica alla normativa del PTPR richiamando l'art. 14 del precedente PTP sub-ambito n. 14 " E' vietata la coltivazione con scasso nelle zone rurali soggette a vincolo archeologico e la trasformazione delle "grotte"(cellai-cantine ipogee)esistenti in abitazioni".

Inoltre si propone di recepire le seguenti disposizioni aggiuntive:

- non possono essere consentiti interventi atti a modificare gli accessi e le loro dimensioni originarie (riguardanti la superficie interna e l'altezza);
- utilizzare e mettere in opera materiali che tendono a modificare di fatto la loro struttura naturale.
- **Collalto Sabino (RI):** mancato inserimento tp di Montagiano e S. Giovanni in Fistola, derivanti da osservazioni accolte dalla SBAL con prot. 12643 del 30.10.2013;
- **Monteleone Sabino (RI):** mancato inserimento D.M. tutela dell'antica città di Trebula Mutuesca, loc. Pantano, Colle Foro, Colle Diana, Matone.

I Funzionari
EAL/AB/DC/CM

La Soprintendente
d.r.s.s.a Paola Refice





Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA
METROPOLITANA DI ROMA, LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA
MERIDIONALE

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Territorio.
Urbanistica, Mobilità
Area pianificazione paesistica e territoriale
territorio@regione.lazio.legalmail.it

E pe Direzione Generale Archeologia

Belle arti e Paesaggio
Servizio V – Tutela del Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

E pe Segretariato Regionale del Lazio

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

E pe Soprintendenza speciale Archeologia,

belle arti e paesaggio di Roma
mbac-ss-abap-rm@mailcert.beniculturali.it

E pe Soprintendenza Archeologia, Belle Arti

e Paesaggio per le Province di
Frosinone, Latina e Rieti
mbac-sabap-laz@mailcert.beniculturali.it

E pe Parco Archeologico del Colosseo

mbac-pa-colossea@mailcert.beniculturali.it

E pe Parco Archeologico di Ostia Antica

mbac-pa-oant@mailcert.beniculturali.it

E pe Parco Archeologico dell'Appia Antica

mbac-pa-appia@mailcert.beniculturali.it

Oggetto PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE, pubblicazione sul BURL n. 13 del 13.02.2020
Richiesta di rettifica della rappresentazione dei "Paesaggi" nelle Tav. A e di verifica delle Tav. C in corrispondenza delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico successive all'adozione del PTPR;
Richiesta di correzione delle omissioni ed errori materiali nella compilazione delle Tav. B e delle Tav. A;
Richiesta di uniformazione delle norme tecniche all'esito della concertazione tra Regione Lazio e MiBACT conseguente al Protocollo d'Intesa dell'11 dicembre 2013.

Con riferimento al PTPR pubblicato sul BURL n. 13 del 13.02.2020, si fa presente che, ad una prima visione degli elaborati allegati, sono state riscontrate diverse anomalie, omissioni o veri e propri errori, che ricadono nelle seguenti fattispecie:

- a) Modifiche ad ambiti territoriali in aree sottoposte a vincolo in base alle rispettive Dichiarazioni di Notevole Interesse Pubblico, successive all'adozione del PTPR, non recepite sulle Tav. A;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA,
LA PROVINCIA DI VITERBO E L'ETRURIA MERIDIONALE
Palazzo Patrizi Clementi - Via Cavalletti, 2 - 00186 ROMA
tel. 06 67233000 – fax 06 6994.1234
Email: sabap-rm-met@beniculturali.it
PEC: mbac-sabap-rm-met@mailcert.beniculturali.it

- b) Omissioni ed errori materiali nella compilazione delle Tav. B;
- c) Difformità tra le norme tecniche pubblicate e il risultato della concertazione tra Regione e MiBACT conseguente al Protocollo d'Intesa dell'11 dicembre 2013.

Si chiede pertanto di correggere gli elaborati citati con sollecitudine, in base alle indicazioni meglio dettagliate qui di seguito, al fine di offrire all'utenza dati certi e nell'ottica della leale collaborazione tra Enti e si resta in attesa di cortese riscontro alla presente.

A) MODIFICHE AD AMBITI TERRITORIALI IN AREE SOTTOPOSTE A VINCOLO IN BASE ALLE RISPETTIVE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO, SUCCESSIVE ALL'ADOZIONE DEL PTPR, NON RECEPITE SULLE TAV. A

Nelle tavole A8, A24, A25, A29 e C29 si riscontrano le seguenti anomalie:

- **Tav. A 8:** in relazione alla dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata **"Dal Bullicame e Riello alle Masse di San Sisto"** sito nel Comune di Viterbo (VT) ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – Parte Terza art. 136 comma 1, lettere c) e d); art. 138 comma 3; art. 139 comma 1; art. 141 comma 1 di cui al decreto del 25/07/2019, pubblicato sulla GU del 03/08/2019, si comunica che la relativa tav. A del PTPR appena pubblicato riporta in alcune porzioni la vecchia classificazione dei Paesaggi e non quella modificata dal suddetto decreto nel relativo elaborato grafico (Tav n. 11 del Decreto) allegato – in particolare si segnala l'area adiacente alle mura/zona centro storico, l'area a nord del Riello e la zona a ridosso dell'aeroporto in località Le Zitelle.;
- **Tav. A 29:** in relazione all'ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata **"Ambito delle tenute storiche di Torre Maggiore, Valle Caia e altre della Campagna Romana"** sito nei Comuni di Ardea (RM) e Pomezia (RM) ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – Parte Terza art. 136 comma 1, lettere c) e d); art. 138 comma 3; art. 139 comma 1; art. 141 comma 1 di cui al decreto del 27/10/2017, pubblicato sulla GU del 25/11/2017, si comunica che la relativa tav. A del PTPR appena pubblicato riporta la vecchia classificazione dei Paesaggi e non quella modificata dal suddetto decreto nel relativo elaborato grafico (n. 14) allegato;
- **Tav. C 29:** in relazione alla dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata **"Ambito delle tenute storiche di Torre Maggiore, Valle Caia e altre della Campagna Romana"** sito nei Comuni di Ardea (RM) e Pomezia (RM) ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – Parte Terza art. 136 comma 1, lettere c) e d); art. 138 comma 3; art. 139 comma 1; art. 141 comma 1 di cui al decreto del 27/10/2017, pubblicato sulla GU del 25/11/2017, si comunica che non è stato possibile verificare l'aggiornamento della relativa tav. C secondo quanto indicato nell'elaborato di riferimento del suddetto decreto (n. 17);
- **Tav. A 24, Tav. A 25:** in relazione all'ambito oggetto della dichiarazione di notevole interesse pubblico denominata **"Area delle tenute storiche di Tor Mastorta, di Pilo Rotto, dell'Inviolata, di Tor dei Sordi, di Castell'Arcione e di alcune località limitrofe"** sito nel Comune di Guidonia Montecelio (RM) ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. – Parte Terza art. 136 comma 1, lettere c) e d); art. 138 comma 3; art. 139 comma 1; art. 141 comma 1 di cui al Decreto del 16/09/2016 Rep. n. 73, pubblicato sulla GU – Serie Generale del 27/09/2016 n. 226, si comunica che le relative tav. A del PTPR appena pubblicato riporta in parte la vecchia classificazione dei Paesaggi e non quella modificata dal suddetto decreto nel relativo elaborato grafico (n. 3); si specifica che la correzione delle suddette tavole A è stata fatta in collaborazione con codesta Regione;



B) OMISSIONI ED ERRORI MATERIALI NELLA COMPILAZIONE DELLE TAV. B E DELLE TAV. A

Si segnalano inoltre i seguenti errori materiali e difformità nella compilazione delle Tav. B, per i quali si rileva altresì la discrepanza rispetto al WebGIS disponibile sul sito della Regione all'indirizzo: <http://www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB/>:

- **Tav. B 2:** Manca la legenda dei beni m056_0077, m056_0106, m056_0087;
- **Tav. B 7:** Manca la legenda dei beni cd056_039, tp056_0250, b056012_8, cs_455, cs_461, cs_471, cs_454, cs_485, cs_456; la nomenclatura b056012_003 è stata cambiata in b056012_001;
- **Tav. B 8:** Manca la legenda dei beni cs_435, m056_137, tp 056_0316;
- **Tav. B 13:** Per il bene lineare tl_0326 non è riportata la fascia di rispetto; manca la legenda dei beni m56_0153, m056_0265, m56_279 e m056_0323;
- **Tav. B 14:** Manca la legenda dei beni tp056_0030, tp056_0034, tp056_0043, tp056_0315, tp056_0359, tp056_0361, tp056_0370, tp056_0389, tp056_0436, tp056_0325, tp056_0329, tp_056_0333, tp056_0334, cd056_004, cd056_034, m056_0049, m056_0050, m56_0129, m56_0310, m56_311, cs_414, cs_415, cs_428; il rapporto dell'area archeologica m056_0020 con il confine comunale è diverso rispetto al PTPR precedentemente adottato; non è riportata l'area di rispetto dei beni cs_424 e cs_426;
- **Tav. B 15:** Manca la legenda dei beni m056_0211, m056_0186, m056_0012, m056_0123, tp057_0526, tp057_0525, tp056_0457, m058_602, m058_0595, m056_0212, c056_0420, c056_0417a, tp056_0462, m058_0624; m056_0016, cs_126, cs_127, cs_128, cs_365, cs_366, cs_374; si segnala che il perimetro del centro storico di Castel S. Elia (cs_366) è sensibilmente ridotto rispetto al PTPR precedentemente adottato;
- **Tav. B 18:** Per i beni lineari tl_0326 e ml_0238 non è riportata la fascia di rispetto;
- **Tav. B 19:** Manca la legenda dei beni cs_390, cs_391, mp 058_2794, mp058_2881, mp058_2901, mp_058_2904, m58_0539, mp058_2880, ml_0059, mp058_2878, mp058_2883, m58_0630, m058_0559, mp058_2910; è stata scambiata la nomenclatura di ml_0062 con ml_0063
- **Tav. B 20:** Manca la legenda dei beni m058_0504, m058_0505, m58_0506, tl_0325, tp058_1169;
- **Tav. B 23:** Per i beni lineari tl_0326 e ml_0238 non è riportata la fascia di rispetto; manca la legenda del bene ml_0250; errore dell'indicazione del confine comunale con Fiumicino in corrispondenza dell'area di Pizzo del Prete; manca del tutto il vincolo dichiarativo ab058_090 relativo alla Pineta di Statua nel Comune di Fiumicino;
- **Tav. B 26:** Manca la legenda del bene tp058_0709;
- **Tav. B 25:** Manca del tutto tg_116; manca la legenda dei beni d058_015, d058_013, cd058_069, d058_014, tl_0086, ml_0110, ml_0111;
- **Tav. B 28:** non è stato riportato il vincolo dichiarativo ab058_065 relativo alla Pineta di Coccia di Morto nel Comune di Fiumicino e risulta traslato il centro storico e la relativa fascia di rispetto;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

- **Tav. B 29:** Non è riportato per intero il Parco Regionale dell'Appia Antica (f072; cd058_805; cdm058_159; cdm058_134); manca la legenda dei beni tp058_1247, tp058_2489, tl_0320, tp058_1448, m058_0728, ml_0334, m058_0782;
- **Tav. B 30:** Manca la legenda dei beni ml_0118, ml_0135, cd058_014 e cd_058_106, tp058_1120, tp058_1137, tp058_1681, tp058_1682, tp058_1697, tp058_1968, tl_0319, m058_0730, tp058_1484, tp058_1386, ml_0178, tp058_1467, tp058_1789; sotto a tp058_1694 c'è un cerchio vuoto da eliminare; mancano i beni tp058_1459, tp058_1462, tp058_1457, m058_0754, m058_0773, m058_0770, ml_0331, m058_0761;
- **Tav. B 31:** Manca la legenda dei beni tp058_0828, tp058_0842, tp058_0884, tp058_0885;
- **Tav. B 34:** Manca la legenda dei beni tp058_0971; tp058_0993; c058_027; c058_0276; si osservano numerose nomenclature mancanti, soprattutto delle zone di interesse archeologico, tra le coordinate 90-91-92-93 e 20-21-22-23-24 e poi tra 01-02-03 e 15-16-17;
- **Tav. B 35:** Manca la legenda dei beni m059_0995, m059_0972, m059_1003, m059_0935, m059_0936, m059_0938, m059_0984; si osservano numerosi beni segnalati da triangoli viola, privi di legenda e fascia di rispetto (sono tutte 'torri medievali?'); si segnala inoltre che l'andamento del bene lineare tl_0196 nei pressi di Cisterna è differente tra la nuova tavola e quella del PTPR precedentemente adottato;

Si fa notare che anche le Tav. A presentano alcune difformità tra la versione pubblicata nel BURL e il corrispondente WebGIS sul sito della Regione all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/PTPR/PTPRB/>; a titolo esemplificativo, sul WebGIS sono riportati regolarmente i retini delle "Proposte comunali di modifica dei PTP vigenti", all'interno dei quali i paesaggi sono a volte differenti. Si vedano a titolo esemplificativo i seguenti casi:

- **Tav. A 2:** in corrispondenza del lembo di terra compreso tra la Cassia e la sponda del lago, tra il corso d'acqua C056_0557 a nord e il C056_0581 a sud, risulta erroneamente modificata una porzione di territorio da paesaggio naturale agrario a naturale di continuità, senza che siano state presentate osservazioni dall'A.C. di Bolsena;
- **Tav. A 2:** manca la fascia di protezione dei 150 m in corrispondenza della porzione di paesaggio dei centri e nuclei storici in corrispondenza della chiesa della Madonna del Giglio nel comune di Bolsena;
- **Tav. A 7:** manca la fascia di protezione dei 150 m in corrispondenza della porzione di paesaggio dei centri e nuclei storici in corrispondenza della chiesa di sant'Egidio nel comune di Cellere;
- **Tav. A 7:** le aree interessate dall'osservazione dell'A.C. di Montefiascone n. 056036-P01g, parzialmente accolta solo in un piccolo settore, risultano erroneamente modificate, da naturale (parte) e naturale di continuità (parte) in agrario di continuità;
- **Tav. A 12:** nelle aree interessate dalle osservazioni dell'A.C. di Montalto di Castro n. 056035-P03l (area della centrale Alessandro Volta), parzialmente accolte solo per un delimitato settore, risultano erroneamente modificati i paesaggi da naturale ad agrario di continuità (parte) e degli insediamenti urbani (parte);
- **Tav. A 28:** la fascia di rispetto del centro storico del Comune di Fiumicino risulta traslata.

C) DIFFORMITÀ TRA LE NORME TECNICHE PUBBLICATE E IL RISULTATO DELLA CONCERTAZIONE TRA REGIONE E MiBACT CONSEGUENTE AL PROTOCOLLO D'INTESA DELL'11 DICEMBRE 2013.

Per quanto riguarda le norme tecniche del PTPR sono state riscontrate le difformità oltre elencate rispetto alla formulazione concertata con il Ministero conseguentemente al "Protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale" e



relativo disciplinare, sottoscritto l'11 dicembre 2013 (sulla base dello schema approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 dicembre 2013, n. 447, pubblicata sul BUR del 19 dicembre 2013, n. 104, s.o. n. 1), come riportato nel "Verbale di condivisione dei contenuti del Piano Paesaggistico della Regione Lazio, adottato con DD.GG.RR. nn. 556 e 1025 del 2007, come modificato ed integrato a seguito del lavoro istruttorio svolto congiuntamente, in attuazione protocollo d'Intesa tra Regione Lazio e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio laziale, ai fini della prosecuzione dell'iter di approvazione del piano paesaggistico", sottoscritto il 16 dicembre 2015.

In particolare, sono stati cassati diversi punti in cui si faceva riferimento al parere della competente "Soprintendenza Archeologica di Stato". A tale proposito, si fa notare che, sebbene il D.M. 44 del 23 gennaio 2016 ha di fatto accorpato le Soprintendenza Archeologia e quelle Belle Arti e Paesaggio in un'unica denominazione, esiste ancora il parere archeologico dell'Area Funzionale Archeologia della competente Soprintendenza ABAP.

Di conseguenza, è necessario apportare le seguenti modifiche alle norme per rispettare la condivisione dei contenuti del PTPR in base al Protocollo d'Intesa tra Regione e Ministero:

- **Art. 30, co. 2:** Vanno integrate in fondo al comma le seguenti parole: ", e anche da elementi storici isolati pertinenti alle più antiche fasi di frequentazione";
- **Art. 42, co. 8, primo periodo:** Vanno integrate le parole sottolineate: "In tutti i 'paesaggi' individuati dal PTPR, per le aree tutelate per legge di cui al presente articolo nonché per i beni paesaggistici tipizzati come beni puntuali e lineari diffusi testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici, previa acquisizione del preventivo parere archeologico della competente Soprintendenza sono comunque ammessi interventi volti alla salvaguardia, valorizzazione e fruizione dei beni archeologici esistenti o ritrovati, isolati e d'insieme; tali interventi effettuati esclusivamente d'iniziativa ovvero sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza Archeologica riguardano in particolare attività di:";
- **Art. 44, co. 6, primo periodo:** Vanno integrate le parole sottolineate: "Con riferimento alle previsioni degli strumenti urbanistici generali all'interno della perimetrazione dell'insediamento urbano storico sono sottoposte all'autorizzazione paesaggistica integrata dal preventivo parere archeologico della competente Soprintendenza, nel rispetto delle prescrizioni che seguono, i seguenti interventi, di cui al comma 1 dell'articolo 3 del DPR 380/2001, lettere:";
- **Art. 44, co. 8:** Vanno integrate le parole sottolineate: "Le previsioni dei commi 6 e 7 non si applicano alle porzioni comprese nell'insediamento urbano storico e individuate nella Tavola A come paesaggi dei parchi, ville e giardini storici, o come paesaggi dell'insediamento storico diffuso, per le quali, fermo restando l'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica integrata dal preventivo parere archeologico della competente Soprintendenza, si applica la disciplina dei relativi paesaggi.";
- **Art. 44, co. 15:** Vanno integrate le parole sottolineate: "Nell'ambito della fascia di rispetto di cui al comma 4 gli strumenti di nuova formazione o le varianti agli strumenti vigenti possono prevedere piazzole parcheggi, piazzole di sosta, servizi ed interventi utili alla sistemazione delle fasce di rispetto ed alla accessibilità e alla fruizione dei centri e nuclei storici, previa acquisizione del preventivo parere archeologico della competente Soprintendenza.";
- **Art. 44, co. 17:** Vanno integrate le parole sottolineate: "Al fine di favorire il recupero del patrimonio edilizio legittimamente realizzato e ricadente nella fascia di rispetto di cui al comma 4 è comunque consentito un aumento di volumetria ai soli fini igienico - sanitari, non superiore al cinque per cento e non superiore a cinquanta metri cubi, previa acquisizione del preventivo parere archeologico della competente Soprintendenza."



- **Art. 46, co. 2, lettere a-b:** Sostituire la parola "profondità" con la parola "larghezza" (NB. In archeologia la profondità si riferisce alla distanza dalla superficie del suolo);
- **Art. 51, co. 2:** Vanno integrate le parole sottolineate: "L'apertura di nuove cave e di nuove miniere può essere consentita, previa autorizzazione paesaggistica rilasciata dalla Giunta regionale con propria deliberazione in conformità alle modalità di cui ai commi 7 e 8, integrata ove necessario dal preventivo parere archeologico della competente Soprintendenza";
- **Art. 52, co. 1, primo periodo:** Vanno integrate le parole sottolineate: "Nell'ambito delle aziende agricole, condotte sia in forma singola che associata, ubicate in aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettere a), b), c) del Codice e comunque individuate dal PTPR, è consentita, previa acquisizione del preventivo parere archeologico della competente Soprintendenza la realizzazione di manufatti, strettamente funzionali e dimensionati alle attività agricole tradizionali, connesse e compatibili di cui alla legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 (Norme sul governo del territorio) e successive modifiche";
- **Art. 61, co. 3, primo periodo:** Vanno integrate le parole sottolineate: "Esclusivamente ai fini del soddisfacimento degli standard di cui all'articolo 3 del D.M. 1444/1968, qualora risulti dimostrata l'impossibilità di reperirli all'interno delle aree di cui al comma 1, ed all'eventuale inserimento di lotti interclusi o di edifici adiacenti alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, la variante di cui al comma 1 è consentita anche nei rimanenti paesaggi limitatamente alle aree immediatamente limitrofe all'urbanizzato, con esclusione delle aree boscate e nel rispetto dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134, comma 1, lettere b) e c), del Codice, previa acquisizione ove necessario del preventivo parere archeologico della competente Soprintendenza".

Seguiranno successivamente eventuali altre note, a seguito di un'attenta analisi di tutti gli elaborati e le norme allegate al nuovo Piano, in cui questo Ufficio evidenzierà all'Amministrazione in indirizzo errori o omissioni da rettificare e/o aggiungere.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Margherita Eichberg




Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo